

In una memoria il dipendente comunale ripercorre oltre dieci anni di lavoro e i presunti episodi che avrebbero leso la sua dignità

LO SCONTRO

In precedenza Stella chiedeva il pagamento di arretrati, ferie e straordinari e contestava un taglio di stipendio per mancata visita fiscale

«Vittima di mobbing» E Stella cita il Comune

L'ex comandante della Polizia Municipale ha avviato un terzo contenzioso

PAOLO LISERRE

p.liserre@ladige.it

Prima gli straordinari, i premi, le ferie non retribuite. Poi il taglio dello stipendio perché non si sarebbe fatto trovare in casa in occasione di una visita fiscale durante un periodo di malattia. Adesso siamo arriva-

Nel mirino anche il trasferimento (per ora rimasto nel cassetto) all'ufficio viabilità di Palazzo Pretorio

ti addirittura al «mobbing» (dal vocabolario Wikipedia mobbing sta per «un insieme di comportamenti violenti (abusi psicologici, angherie, vessazioni, demansionamento, emarginazione, umiliazioni, maldicenze, ostracizzazione, etc.) perpetrati da parte di superiori e/o colleghi nei confronti di un lavoratore, prolungato nel tempo e lesivo della dignità personale e professionale nonché della salute psicosi-

ca dello stesso). Manfredo Stella, ex comandante della Polizia Municipale di Riva del Garda, ha praticamente dichiarato «guerra» nei confronti dell'amministrazione comunale e il 4 ottobre scorso, pochi giorni dopo aver depositato in Comprensorio la propria candidatura per il comando della nuova Polizia Locale del C9, ha fatto pervenire a Palazzo Pretorio una terza comunicazione contenente la richiesta di «tentativo obbligatorio di conciliazione» che nei prossimi mesi porterà inevitabilmente le parti in causa davanti al Servizio Lavoro della Provincia. Passaggio obbligato appunto prima di una possibile causa davanti al giudice del lavoro del tribunale di Rovereto. Nella memoria redatta personalmente a corredo della richiesta, Stella ripercorre una decina d'anni di lavoro al comando del corpo dei Vigili Urbani di Riva e una serie di episodi che, a suo giudizio, configurerebbero gli estremi del «mobbing» da parte dei suoi datori di lavoro, che altri non sono che gli amministratori comunali succedutisi in questo lasso di tempo. L'attenzione naturalmente è concentrata soprattutto sugli ultimi mesi, sicuramente da dopo l'apertura dell'inchiesta giudiziaria che lo ha portato alla

condanna in due gradi di giudizio per «circonvenzione d'incapace». Stella contesta anche il provvedimento, rimasto sinora solo sulla carta perché il sindaco Claudio Molinari non vi ha dato seguito, che prevede il suo trasferimento all'ufficio viabilità del Comune. E non ultime anche le «fughe di notizie» da Palazzo Pretorio che avrebbero minato, deliberatamente, la sua reputazione. Sta di fatto che nel giro di nemmeno un anno, dal febbraio scorso all'inizio di ottobre, quest'ultimo è il terzo contenzioso che l'ex responsabile della Polizia Municipale di Riva del Garda avvia nei confronti del Comune. Nel primo Stella reclama nei confronti un credito che si aggira sui 35 mila euro. Tra lavoro straordinario, ferie non godute, missioni, premi di produttività e quant'altro collegato con la sua ex qualifica di responsabile della Polizia Municipale. E questo più o meno per un lasso di tempo di quattro anni, dal 2003 al 2007, con alcuni episodi risalenti anche a prima del 2000. Legittimamente dal suo punto di vista, Stella ritiene che quei soldi gli spettavano e gli spettano. Poi c'è il «taglio di stipendio» in seguito alla mancata presenza in occasione di una visita fiscale. E adesso l'accusa di mobbing.

LA CONDANNA

Stella è stato condannato in due gradi di giudizio a 2 anni e mezzo di reclusione (pena coperta dall'indulto) perché riconosciuto colpevole del reato di «circonvenzione d'incapace» in merito alla vicenda della villetta di via Gorizia. Stella ha cessato di coprire la carica di responsabile della Polizia Municipale dal 31 dicembre scorso.



LA CAUSA

Per l'impianto Q8 di viale Rovereto

Via il distributore, ricorso al Consiglio di Stato



Finisce al Consiglio di Stato il destino del distributore «Q8» di viale Rovereto (nella foto a fianco), «cancellato» dal piano attuativo della fascia lago e oggetto del

ricorso al Tar da parte della proprietà, la società Dicomi srl di Desio. Nei mesi scorsi il tribunale amministrativo regionale ha dato ragione al Comune di Riva giudicando infondati i motivi del ricorso da parte della proprietà. Ma la società lombarda non si arrende e proprio nei giorni scorsi ha depositato un nuovo ricorso, stavolta ovviamente al Consiglio di Stato, che mira ad annullare la

precedenza sentenza dei giudici amministrativi di Trento. Sull'area di viale Rovereto attualmente occupata dal distributore Q8 (tra la gelateria Flora e la rivendita Cargnelli), il piano Cecchetto prevede uno spazio aperto di fruizione pubblica, un percorso pedonale, una piccola piazza.

Il tutto nell'ottica della riqualificazione complessiva dell'asse viale Rovereto-viale Carducci. Previsione non contemplata dal piano regolatore, eccipisce la proprietà del distributore. Che però anche su questo punto ha dovuto incassare il «niet» del Tar di Trento. E adesso ricorre al Consiglio di Stato.

Tra l'altro la concessione per il distributore scade esattamente tra un anno. E il Comune ha già trasmesso in Provincia il proprio parere negativo nei confronti di un possibile rinnovo.

SAT

Grande successo per l'escursione con le famiglie

Quattro pullman a Castel Tirolo

Quattro pullman pieni zeppi ed una macchina al seguito. In pratica oltre 200 persone, grandi e piccoli, famiglie intere, che hanno partecipato in una splendida giornata di sole alla penultima uscita della Sat di Riva del Garda nell'ambito dell'iniziativa «In montagna con le famiglie». La meta del resto era particolarmente suggestiva, per grandi e piccini, con l'ascensione a Castel Tirolo tra splendide vedute della Val Venosta e la visita al Centro di Recupero Avifauna dove i bambini hanno potuto assistere estasiati al volo affascinante di alcuni rapaci. L'escursione che ha portato a visitare anche la Algunger Wallweg, le antiche rogge di irrigazione della zona, ha avuto quindi un notevole successo di partecipazione come del resto tutte le altre gite della Sat di Riva nel variegato programma che vuole avvicinare i bambini alla scoperta della montagna in compagnia di mamma e papà. Il programma 2008 si chiuderà il prossimo 9 novembre con l'ultima uscita a Malga Zures e al Dos Casina, con visita alla sorgente Acqua d'oro. Per informazioni e iscrizioni contattare il presidente Marco Matteotti (0464-521669, 339-5830064), Sergio Amistadi (0464-553322) o Aldo Meneghelli (0464-521984). Sabato 6 dicembre poi ci sarà la tradizionale cena di fine anno all'Hotel Liberty di Riva con la mostra fotografica «Excelsior». La consegna delle foto deve avvenire entro il prossimo 20 novembre.



Nella foto in alto i tantissimi bambini che hanno partecipato all'escursione con la Sat di Riva a Castel Tirolo; qui a fianco una suggestiva immagine del volo di un rapace al Centro Recupero Avifauna

Luce pulsata
UN FLASH
e non ci pensi più

epilazione e foto-ringiovanimento

Fotoringiovanimento
Trattamento non invasivo e indolore che contrasta l'invecchiamento cutaneo, migliora le macchie e la couperose, stimola la produzione di collagene migliorando il rilassamento cutaneo donando compattezza ed elasticità.

Fotoepilazione
Trattamento a lunga durata che permette di eliminare progressivamente i bulbi piliferi nelle zone trattate. Il trattamento è efficace, non invasivo, indolore e permette di trattare in sicurezza qualsiasi zona del corpo, anche le più delicate.

estetica PATRIZIA
NATURALMENTE BELLA

Telefona per una consulenza gratuita
RIVA DEL GARDA - Via Albola, 175 - Tel. 0464.552638